



SCAUTISMO IN AFGHANISTAN, GIUNGLA SILENTE?

In queste ore tragiche per il futuro dei diritti delle etnie e delle confessioni religiose minoritarie, delle ragazze e delle donne che si erano guadagnate studio e lavoro, dei bambini che finalmente non erano più condannati alla piaga del lavoro minorile ma potevano anche giocare con gli aquiloni, delle associazioni come lo Scautismo che in questi anni era diventato una delle leve principali a supporto della creazione di una nuova classe dirigente nel Paese, sembra che la Storia si sia divertita a fare una terribile capriola all'indietro.

In queste ore tragiche per la democrazia ed il pluralismo non possiamo dimenticare che lo Scautismo Afgano è di antica tradizione e che la sua storia parte nel 1931 (<https://www.afghan-scouts.org/our-history/>); nel 1933 l'associazione, allora solo maschile, fu ammessa all'associazione mondiale scout, il WOSM; nel 1957, con il sostegno dell'allora monarca, il Re Zaher Shah, lo Scautismo Afgano conobbe la sua "Primavera"; nel 1960 nacquero le prime unità femminili e lo Scautismo Afgano si organizzò in una Associazione autonoma dalle Istituzioni Governative; con l'invasione russa dell'Afghanistan lo Scautismo, dopo un tentativo di essere usato dalla potenza occupante in funzione di controllo sociale e di "lavaggio del cervello", finì con lo scomparire dalla scena.

A partire dal 2002 però, dopo la sconfitta russa prima e dei talebani poi, lo Scautismo Afgano rinasce per l'azione congiunta del nuovo governo, dei tanti volontari formati all'interno delle proprie comunità di origine e dei Capi Scout Afgani che avevano costituito l'ossatura della Afghan Scout Society, dell'ONU e dell'organizzazione intergovernativa afgana PARSA fondata nel 1996.

PARSA, il Ministero dell'Educazione Afgano ed il WOSM riavviarono il processo di formazione capi e di strutturazione di una organizzazione nazionale, fondata sulle comunità e basata sui volontari, al fine di rilanciare il Programma Scout Afgano: l'Afghanistan National Scout Organization sarebbe rientrata a pieno titolo nel WOSM nel 2020 (<https://members.scout.org/organizations/371/detail>)

In questi anni lo Scautismo è stato una delle più potenti leve per il cambiamento in senso democratico della comunità afgana e per mostrare alla popolazione afgana che il servizio alle comunità è il mezzo migliore per dimostrare la fedeltà ai valori dello Scautismo.

Negli scorsi giorni lo Scautismo Afgano era, in particolare, impegnato a sostenere gli sfollati causati dall'offensiva talebana con una serie di interventi umanitari, accoglienza in un campo fornito di tende, supporto alimentare e sanitario e di altri beni di prima necessità, (<https://mailchi.mp/afghanistan-parsa/scouts-humanitarian-campaign-967545?e=c98d5aabfe>; il link abbreviato è <https://bit.ly/2XuS4hL>).

Il WOSM invita a contribuire all'Afghanistan Scouts Emergency Response to the Humanitarian Crisis accedendo alla Scout Donation Platform: <https://bit.ly/3CO84LZ>

L'organizzazione non governativa (NGO) PARSA, invita a contribuire all'Afghan Scouts Humanitarian Fund, accedendo: <https://bit.ly/3slxg7J>

Il MASCI fa APPELLO a TUTTE LE ASSOCIAZIONI SCOUT ITALIANE ed alle loro RETI INTERNAZIONALI di riferimento, affinché non sia risparmiato alcuno sforzo per contribuire a queste **AZIONI UMANITARIE** ed affinché, tramite i canali ritenuti più opportuni e praticabili, sia **PUBBLICAMENTE** espresso un **FRA-TERNO SUPPORTO ALLO SCAUTISMO AFGANO** e al mantenimento dei **DIRITTI CHE CARATTERIZZANO OGNI PAESE CIVILE, DEMOCRATICO E PLURALISTA**.

Be prepared!

massimiliano costa